

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022575
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	cappella
OGTQ - Qualificazione	rurale
OGTN - Denominazione	cappella di S. Cristoforo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Frassineto Po
PVCI - Indirizzo	strada vicinale di S. Cristoforo

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Frassineto Po
CTSF - Foglio/Data	26
CTSN - Particelle	A
CTSP - Proprietari	Comune di Frassineto Po

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	8.546792
GPDPY - Coordinata Y	45.130568

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di	

<b>riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	NR
<b>GPBT - Data</b>	2020
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze locali
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Nessuna notizia storica consente l'individuazione di una precisa cronologia della chiesa campestre di S. Cristoforo. Alcuni elementi come la disposizione delle murature e la persistenza di tracce di una cornice di mattoni "a scaletta" lasciano però supporre che l'edificio risalga al XVI secolo. Originariamente la cappella doveva apparire come una delle tante chiese campestri ad aula unica precedute dal caratteristico portico disseminate sulle più importanti vie di comunicazione; l'edificio che ora appare decentrato rispetto alla rete viaria intercomunale era infatti posto sulla strada che collegava Frassineto a Breme attraverso uno dei più agevoli guadi del territorio Casalese, La dedica a S. Cristoforo, protettore dei viandanti, è quindi determinata dalla sua collocazione nei pressi del guado, Nel XVIII secolo, con l'abbandono di questo percorso, iniziò il decadimento della cappella e già all'inizio del 1800 l'edificio doveva presentarsi in cattivo stato di conservazione se abbiamo notizia di una convocazione del Consiglio Comunale avvenuta nel 1814 per "la riparazione a farsi alla chiesa campestre di S. Cristoforo" (Archivio Comunale di Frassineto, Convocati, Mazzo 10). Nel 1854 il Consiglio Comunale indice una gara d'appalto per il restauro dell'edificio e ci è giunta la citazione di un progetto di costruzione di un atrio in surrogazione all'attuale esistente sulla facciata della cappella campestre sotto il titolo di "S. Cristoforo" (Alleg. n° 5), riferimento che avvalorava l'ipotesi che la cappella fosse originariamente dotata di un portico. Di queste opere di restauro non esiste però alcuna traccia e sembra improbabile che i lavori siano effettivamente eseguiti visto che sappiamo dalle fonti che nel 1909 "il tetto della chiesa campestre detta di S. Cristoforo minacciava rovina" (E. Ubertazzi, op. cit., p. 90). La chiesetta, da molti anni non più adibita al culto, venne pertanto scopercata e solo in seguito si è provveduto al rifacimento della copertura con la sconcertante soluzione dell'attuale volta a botte in cls.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	NR (recupero pregresso)
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Casanova, Marta
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1608224804364
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Casanova, Marta
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1614113503013
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Casanova, Marta
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1614113596023
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1614113686226
<b>DRAD - Data</b>	2020
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAO - Note</b>	allegato alla scheda cartacea
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	New_1614113767649
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Astegiano, Edoardo
<b>FNTD - Data</b>	1981
	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Alessandria Asti e Cuneo
<b>FNTS - Posizione</b>	02081
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1614113866156
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda multipla cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Astegiano, Edoardo
<b>FNTD - Data</b>	1981
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo
<b>FNTS - Posizione</b>	02081
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	New_1614114053999
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ubertazzi Eugenio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1977
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000024
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Saletta Giacomo Giacinto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1710
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000007
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Astegiano, Edoardo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	-
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Casanova, Marta
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Casanova, Marta
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Filippi, Francesca
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Descrizione: La piccola chiesa è costituita da un'unica aula quadrata, voltata a botte, conclusa a ovest da un'abside semicircolare dotata di volta nervata a spicchi, La copertura a botte dell'edificio è realizzata in calcestruzzo armato mentre la volta dell'abside è quella originaria in

## OSS - Osservazioni

muratura. L'interno appare spoglio, con l'intonaco scrostato in più punti, privo del tutto di decorazioni o di membrature architettoniche, se si eccettuano le nervature del catino absidale. All'esterno la cappella, priva di manto di copertura, presenta l'estradosso della volta a botte in vista. Il prospetto principale incorniciato nella parte bassa da due pilastri angolari assume nella zona superiore un'inconsueta forma semicircolare che segue la curvatura della volta. La muratura, interamente in mattoni distribuiti in corsi orizzontali regolari, appare intonacata solamente sulla parete dell'ingresso e risulta sbrecciata in più punti. Occorre infine segnalare che permangono nella zona absidale, al disotto dell'imposta del catino, tracce di una cornice di mattoni disposti a "scaletta".